

Il 24 gli assegni agli empori solidali e alle mense della Caritas

Migliaia di donatori. E c'è anche chi ha dato 10 mila euro

■ ■ ■ Per quanto «stupefacente», la somma non è definitiva. «Non comprende le donazioni annunciate da qui al 24 gennaio, giorno della consegna degli assegni» spiega Arnaldo Conforti. Il grazie del direttore di Forum Solidarietà e delle famiglie assediate dalla crisi si aggiungerà a quello dedicato alla lista di chi ci ha messo il cuore e la faccia. Il primo è stato il Parma di Nevio Scala, che ha fatto da battistrada ad altre 24 squadre di cittadini ritratte in altrettante cartoline di gruppo. Un

modo per diffondere il contagio della generosità tra i parmigiani, invitandoli a contribuire agli sforzi di chi quotidianamente deve rifornire gli scaffali dei market solidali e le cambuse delle mense. Ne è nato un lungo elenco che comprende i medici di Parma, i giornalisti, gli edicolanti, i barbieri e gli acconciatori, i commercianti di via D'Azeglio, i consiglieri comunali e i consiglieri provinciali, il Soroptimist, i Panthers, il Rugby Colomo, lo Sporting Club, il Club dei 27, la Croce rossa e

l'Assistenza pubblica, i fotografi professionisti, i vigili del fuoco, il Centro interculturale Portos, l'Avoprorit, il Coordinamento dei comitati anziani e orti sociali, il Comitato anziani di Sorbolo, l'Avis comunale, l'Oltretorrente baseball, lo Iat e l'Ordine degli architetti. Inoltre, ci sono 1.400 privati. «Hanno contribuito con donazioni che vanno dai 5 euro ai 10 mila - ricorda Conforti -. Non dimentichiamo poi le aziende alimentari di Parma, da sempre fondamentali con i loro aiuti».

